FONDERIE LIMONE / SALA PICCOLA

24 – 29 NOVEMBRE 2026

TEATRONAZIONALE
TEATRO STABILE TORINO

IL TACCUINO DI TRIGORIN



Tennessee Williams scrive *Il taccuino di Trigorin* in età matura, nel 1981, per confrontarsi con un'opera che aveva sempre sentito profondamente vicina: *Il gabbiano* di Anton Čechov. Per lui il maestro russo era un autore capace di raccontare con compassione la vulnerabilità degli artisti, il desiderio d'amore degli esseri umani e il doloroso scarto tra le proprie aspirazioni e la realtà, e realizzò così una riscrittura, che mantiene intatta l'ossatura del dramma originale, ma ne accentua le tensioni emotive, il conflitto tra giovinezza e maturità e la dimensione predatoria del successo artistico. Leonardo Lidi, insieme agli allievi della Scuola per Attori, riunisce in questo lavoro la ricerca poetica su questi autori, che a più riprese hanno attraversato la sua carriera, e aggiunge un nuovo capitolo al progetto dedicato al drammaturgo americano già iniziato con *La gatta sul tetto che scotta*.

Il taccuino di Trigorin è la realizzazione del sogno di una vita, accarezzato da Tennessee Williams, di interpretare Il gabbiano, che definiva "il primo e più straordinario dei testi teatrali moderni". Williams aveva ventiquattro anni ed era ancora "Tom" quando scoprì Čechov. Usciva da un esaurimento nervoso, scatenato dalla necessità di battere a macchina otto ore al giorno gli ordini di una fabbrica di scarpe, per poi scrivere tutta la notte. Convalescente in casa dei nonni a Memphis nell'estate del 1935, lesse Čechov per la prima volta nella biblioteca del vicino Rhodes College. Subito attratto dai racconti, lesse poi le lettere e i testi teatrali e trovò nella vita di Čechov un'affinità con la propria. Vedeva la sua famiglia come se fosse un dramma di Čechov: un gruppo di persone infelici legate una all'altra dalle circostanze e dal sangue, che vivevano la loro routine nella frustrazione…

Monica Capuani

Questa prima parte di introduzione di Monica Capuani mi ha confermato quello che, tra indizi sparsi nei testi e similitudini grammaticali, ho sempre sospettato. Čechov e Williams sono legati, per volontà del secondo, da un filo indissolubile. Questo è il motivo per il quale dopo la bellissima esperienza con la trilogia tratta dai testi del grande autore russo, ho deciso di riprendere il dialogo con Williams, cominciato anni fa con *Lo zoo di vetro* e ripreso ora con *La Gatta sul tetto che scotta*, per un altro viaggio indimenticabile. *Il taccuino di Trigorin* non è sicuramente il testo più riuscito di Tennessee ma un omaggio al suo (al mio, e a chi sa di quanti altri) idolo indiscusso: semplicemente uno spettacolo che mi sembrerebbe strano non fare. L'ho scelto come saggio di secondo anno per gli Allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, del quale sono Direttore e, spero, promotore di un'idea di teatro collettivo. Un teatro che nasce da Čechov, passa da Williams, trova la commedia con Woody Allen e, chissà, troverà in qualche penna futura la prossima reincarnazione.

Leonardo Lidi

DI TENNESSEE WILLIAMS
CON LE ALLIEVE E GLI ALLIEVI DELLA
SCUOLA PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO
TOMMASO ROCCO ARQUILLA, ANGELICA BECCARI
GIULIA BOFFA, ENRICA DANIELE, MARIKA FAVILLA
FLAVIA FEDERICI, ALESSANDRO GLORIOSO
ANDREA GUSPINI, ANDREA MADARO
MICHELANGELA MARINELLI,
GIOVANNI PIO ANTONIO MARRA, EDDA MARRONE,
LINDA MORANDO, PIETRO NALESSO, GIULIO NICOTRA
DARIO PENSABENE BELLAVIA, AYOUBE SABRI
REGIA LEONARDO LIDI

TEATRO STABILE TORINO – TEATRO NAZIONALE
IL TACCUINO DI TRIGORIN *VIENE PRESENTATO*
PER GENTILE CONCESSIONE DI THE UNIVERSITY OF THE SOUTH,
SEWANEE, TENNESSEE AND INTERNATIONAL LITERARY PROPERTIES

DURATA SPETTACOLO / 1 ORA E 40 MINUTI

ENERGIE NOVE

